



MISSIONE CULTURA

Publico e Privato per l'attuazione del
PNRR tra innovazione e competitività

Real Collegio di Lucca
6 - 7 ottobre



INTERNATIONAL
SUMMIT OF
IMMERSIVE
EXPERIENCE

SECONDA EDIZIONE
MUSEI DEL
FUTURO



STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PARCO REALE DELLA REGGIA DI CASERTA

Il progetto SEMI

Paola Viola
Servizio Salvaguardia e Valorizzazione del Complesso del Parco

LuBeC è un evento di



Con la partecipazione di



Con il sostegno di



Main Sponsor



La Reggia di Caserta: un sistema complesso

Paesaggio culturale | patrimonio dell'umanità

Piazza | Palazzo-Parco-Bosco | Acquedotto Carolino

In attesa delle celebrazioni vanvitelliane
IL MAESTRO E LA SUA EREDITA'

Luigi Vanvitelli



ALCUNE QUESTIONI ... non sottovalutabili

i numeri del palazzo

44.880 mq di superficie di cui

28.000 mq copertura

16.800 mq di cortili

138.000 mq superficie
complessiva del Palazzo fuori
terra

45.200 mq interrati

1400 stanze

ALCUNE QUESTIONI ... non sottovalutabili

i numeri del parco

1.230.000 mq Parco

di cui **230.000 mq** giardino inglese

700.000 mq bosco (lecceta zona ZPS)

14,789 esemplari arborei censiti

297 arbusti e collezioni botaniche di pregio,

di cui **80** esemplari di camelie storiche

43 esemplari monumentali

415.000 mq di tappeti erbosi e
praterie da irrigare

57.370 mq di specchi d'acqua

130.000 mq di viali

di cui **70.000 mq** pavimentati

16 manufatti per oltre

20.000 mq di superficie

ALCUNE QUESTIONI ... non sottovalutabili

La pressione antropica

750.000 visitatori annui (dato del 2019 -
pre emergenza COVID-19)

nel 2022:

punte di **7.500** di visitatori giornalieri

punte di oltre **25mila studenti**

al mese

agosto 2022: **102.000 visitatori** - **25.000**
under 25



Circa **6300** abbonati : oltre **1200** over 65;
oltre **1000** abbonati dai 30 ai 65 anni; circa
500 under 30; oltre **3200** abbonamenti
coppia;

IL PARCO REALE: una realtà unitaria nella fruizione culturale



Il Bosco Vecchio

217.641 mq di giardino all'italiana strutturato sul preesistente giardino degli Acquaviva con la Castelluccia e la Peschiera grande
Palazzo al Boschetto – Complesso dei Passionisti – Complesso dei Liparoti



La Via d'Acqua

Articolazione di una catena d'acqua di fontane e bacini scandito da **5 fontane monumentali** con gruppi scultorei ispirati a temi mitologici.
2 parterre delimitati da **1.165 ml di siepi**
3,3 km articolati da doppi filari di **750** lecci topiati e **34.000 mq** di fasce boschive



Il Giardino Inglese

23.000 mq di giardino di paesaggio destinato anche a Orto Botanico per sperimentazioni botaniche. 4 serre per la produzione florovivaistica per utilizzo reale e vendita esterna
Oltre **200 specie vegetali** provenienti da 5 continenti e vendita di esemplari esotici e di prima introduzione. Conserva i polloni della prima camelia giunta in Europa continentale. Un insieme di manufatti di pregio

ACQUEDOTTO CAROLINO E BOSCO DI SAN SILVESTRO



Acquedotto Carolino

Due prese d'acqua alla sorgente del Fizzo (dal sistema a vasca al sistema a canali), oltre **38 km d'infrastruttura idrica** per la maggior parte interrata. Articolazione in **canale - torrini - ponti**
Dislivello di 30 m e 8 salti, per un dislivello complessivo di 30 metri.



Bosco di San Silvestro

Oasi WWF della Campania istituita nel 1993. Ampio circa 75,00 ettari. Muro perimetrale di circa 4.700 m. Lecceta di oltre 61.000 esemplari

LE ATTIVITÀ SUL PATRIMONIO VERDE



Tutela, ricerca e valorizzazione

Rilevamento integrato e censimento; Obbligo dei piani d'indagine; Salvaguarda degli esemplari arborei monumentali; Censimento degli Alberi Monumentali; Campionamento delle acque; Indagini sulla Peschiera Grande; Taleaggio di esemplari di pregio di camelie.



Conservazione

Piano di conservazione e gestione programmata, Trattamento endoterapico per gli esemplari di *Pinus Pinea*; Trattamenti fitosanitari; Potatura di risanamento *Ceiba speciosa* della Serra Grande; Musealizzazione delle specie di pregio; Salvaguardia degli alberi habitat; Tirocini di giardinieri d'arte; Salvaguardia di specie ittiche e tartarughe



Esposizione

Riqualificazione del fronte orientale del Parco Reale: il confine quale occasione di sconfinamento percettivo; Organizzazione di itinerari tematici e percorsi tattili e olfattivi; Prossimo servizio per barche a remi nella Peschiera Grande

IL PIANO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE PROGRAMMATA - PGCP

«La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro»

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – Art.29.

«per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti»

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – Art.29.

- la definizione di uno specifico strumento di riferimento programmatico degli interventi di manutenzione, di carattere ordinario e straordinario, da eseguire sul parco e giardino storico nel medio-lungo periodo.
- l'affidamento della «manutenzione» esclusivamente ad esecutori altamente qualificati con una specifica esperienza e competenze elevate, supervisionati da un direttore dei lavori specializzato in restauro e gestione dei giardini storici.



GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PGCP del Parco Reale e del Giardino Inglese

La Reggia di Caserta rappresenta un sistema museale fortemente articolato che include il Palazzo e gli ampi giardini, il Museo verde. La fruizione museale e le esigenze conservative - aspetti non sempre facilmente conciliabili - rendono indifferibile l'acquisizione di un Piano di gestione organico.

Il Piano triennale - innovativo e sperimentale per un Museo del MIC - è espressione del bisogno di una gestione pragmatica e organica del verde storico su medio e lungo termine.

I principali obiettivi del PCGP sono:

- 1. tutelare e salvaguardare il Patrimonio culturale e paesaggistico della Reggia e promuovere il suo sviluppo sostenibile;**
- 2. rispondere in maniera puntuale e realistica alle esigenze di manutenzione e proporre una politica di gestione adeguata alle diverse parti costitutive;**
- 3. garantire l'accessibilità e la fruizione ampliata del Parco Reale e del Giardino Inglese**

Per la redazione del PCGP è stato necessario seguire i seguenti passaggi:

- **analizzare le specificità del Sito dal punto di vista storico-culturale e paesaggistico;**
- **elaborare una diagnosi dello stato attuale del Sito e delle sue parti componenti;**
- **valutare criticamente l'attuale gestione del Sito con particolare attenzione al servizio di manutenzione del verde (formazione, professionalità, numero di addetti) e ai suoi relativi costi.**

LA STRUTTURA DEL PCGP

Il PCGP è per sua natura uno strumento soggetto a continuo aggiornamento nel tempo: programma le azioni e gli interventi attraverso i suoi *Progetti Guida* e i relativi *Piani Operativi*, monitora i risultati e sulla base della loro valutazione, in termini di efficacia e di risultato, conferma, integra o adatta le azioni e gli interventi da attuare.

QUADRO CONOSCITIVO

Documentazione, ricerche e analisi storiche

QUADRO VALUTATIVO

Carta delle Risorse e delle Criticità
Carta degli Obiettivi

QUADRO PROGETTUALE

Conservation Master Plan
Progetti Guida (PG)

QUADRO OPERATIVO

Piani Operativi di intervento (PO)
Piano di Monitoraggio (PM)
Capitolato Speciale di Appalto (CSA)

IL PIANO DI CONOSCENZA

La formulazione del Piano di Conservazione e Gestione programmata - PCGP - ha due presupposti essenziali:

- **Il Piano di conoscenza generale del sito**
- **La Normativa di riferimento e le Linee Guida**

Il Piano di conoscenza generale del sito costituisce la parte conoscitiva e descrittiva del Parco. Si costruisce sulla base di indagini e ricerche volte all'acquisizione e alla riorganizzazione di:

- Notizie e indagini storiche
- Fonti bibliografiche, ricerche e pubblicazioni
- Documenti d'Archivio
- Documentazione cartografica e iconografica: piantine, immagini di dipinti, disegni, foto etc.
- Censimenti delle varie componenti
- Rilievi disponibili nei diversi formati

Definizione e analisi delle specificità del Sito dal punto di vista storico-culturale e paesaggistico



IL PIANO DI CONOSCENZA: NUOVE AZIONI

Per la definizione di un Piano di conoscenza generale del sito esaustivo e adeguato alle moderne esigenze museali e alle necessità conservative e manutentive del verde storico, la Reggia di Caserta ha posto in essere iniziative di indagine e approfondimento delle principali componenti del sito:

- **PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "RILEVAMENTO INTEGRATO E DI CENSIMENTO ARBOREO E ARBUSTIVO DEL PARCO REALE E DEL GIARDINO INGLESE DELLA REGGIA DI CASERTA"** - Fondi rinvenienti 2007-2013 (D.M. Rep.429 del 29.9.2017) Intervento n. 11 Restauro e Valorizzazione del parco della Reggia di Caserta.

Il progetto prevede la partecipazione di professionalità altamente specializzate: ingegnere elettrico, ingegnere idraulico, ingegnere strutture, esperto in rilievi architettonici e ambientali, agronomo → **SISTEMA GIS**

E' esteso a tutti gli ambiti conoscitivi del Complesso del Parco:

- Censimento componente vegetale arborea e arbustiva
- Rilievo viali
- Rilievo impianti con particolare attenzione alle preesistenze vanvitelliane connesse all'Acquedotto Carolino e all'intero sistema idrico del sito (pozzetti, tombini, canalizzazioni, etc.)
- Rilievo manufatti architettonici e *fabriques*

La ricerca storica viene richiesta come elemento base per ogni proposta progettuale

QUADRO PROGETTUALE: le Unità di Gestione e i Progetti Guida

Al fine di attuare gli obiettivi generali del PCGP il complesso del **Parco Reale e del Giardino Inglese** è stato articolato per parti costitutive, sulla base delle loro specifiche caratteristiche, storico-morfologiche, paesaggistiche e identitarie, considerate come **Unità di Gestione - UdG** ai fini degli interventi manutentivi.

Per ciascuna **UdG** sarà possibile:

- programmare gli interventi relativi alle componenti strutturanti atti a garantirne la salvaguardia e la conservazione;
- sperimentare nuove tecniche operative volte allo sviluppo sostenibile;
- promuovere attività di sensibilizzazione/educazione e attività ludiche compatibili;
- controllare e monitorare gli effetti dell'attuazione degli strumenti di conservazione e gestione programmata.

Per ogni Unità di Gestione (UdG) il PCGP, alla luce delle esigenze di intervento identificate, prevede uno specifico **Progetto Guida (PG)** di riferimento con una duplice funzione:

- Metodologica: definizione degli obiettivi specifici;
- Operativa: individuazione degli interventi per ogni componente strutturante attraverso i relativi Piani Operativi di intervento.

Per ogni Progetto Guida si redige:

- **Scheda di valutazione** dello stato di conservazione delle componenti strutturanti presenti - **criticità**
- **Scheda progettuale** con i relativi obiettivi riferiti ai rispettivi Piani Operativi di intervento - **obiettivi**

QUADRO OPERATIVO: i Piani Operativi di Intervento e il Monitoraggio

I **Piani Operativi di Intervento - PO** - costituiscono lo strumento attuativo del PCGP, articolati per componenti strutturali (vegetazione, architettura, impianti, arredi) definiscono e programmano le azioni di restauro, recupero, cura e manutenzione delle diverse componenti distinte nelle singole **Unità di Gestione (UdG)**. Definiscono:

- Tempistiche e modalità di esecuzione
- Capitolati di opere

Il Piano di Monitoraggio verifica l'efficacia delle politiche di conservazione e gestione programmata e l'adeguatezza delle azioni previste nel PCGP attuate nel corso del tempo, riconosce e integra una serie di requisiti di monitoraggio specifico volti a proteggere il Valore Universale Eccezionale del Sito e il suo patrimonio culturale, incluse l'autenticità e l'integrità.

I Piani Operativi di intervento previsti dal PCGP sono:

1. Conservazione, cura e manutenzione dei tappeti erbosi e delle praterie
2. Conservazione, cura o rinnovazione delle aree, fasce e macchie boscate
3. Tutela e conservazione degli alberi o formazioni vegetali di pregio e/o monumentali
4. Tutela e conservazione delle architetture vegetali
5. Tutela e conservazione delle collezioni botaniche di arbusti e alberi
6. Conservazione, cura e manutenzione dei giardini tematici
7. Cura e manutenzione dei corsi e specchi d'acqua
8. Cura e manutenzione dei viali e percorsi

RISULTATI ATTESI: Cosa ci aspettiamo in concreto...

Delineare in maniera organica e pragmatica la nuova politica di gestione del verde che la Reggia di Caserta intende perseguire su medio e lungo termine anche in funzione di una fruizione corretta

Gestire in maniera innovativa il Museo verde con una maggiore sensibilità verso i temi della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente con scelte ecologicamente corrette nella consapevolezza di dover prevenire anche gli effetti del cambiamento climatico

Conseguire una pianificazione tecnica ottimale delle attività manutentive e dei reintegri, compatibili sia con la natura del luogo che con l'utilizzo produttivo e moderno del Parco

Acquisire e conservare informazioni che semplifichino la programmazione futura e facilitino l'applicazione di soluzioni funzionali con cui conservare l'idea originaria del giardino in modo sostenibile

Promuovere la condivisione delle informazioni acquisite tra realtà affini come riferimento per un ulteriore contributo all'adozione di scelte corrette

Attività di ricerca scientifica e valorizzazione: il supporto degli Enti di Ricerca

- Protocollo d'Intesa con **UNIBO e UNINA** per la **salvaguardia degli esemplari di pregio e alberi monumentali**
- Collaborazione con la **Regione Campania** - D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima - per il **Censimento degli Alberi Monumentali** e per garantire, con il supporto dei vivai forestali, la **raccolta dei semi e di altri materiali di base di piante antiche e di pregio**, al fine di preservarne l'antico corredo e incrementare il numero di esemplari (*Camellia japonica*)
- Collaborazione con la **Regione Campania** - D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, U.O.D. Servizio fitosanitario - e il CNR di Portici - istituto per la protezione sostenibile delle piante - per il **monitoraggio della cimice asiatica** (*Halyomorpha halys Stal*), e il **contrasto mediante il parassitoide** *Trissolcus japonicus*
- Collaborazione con **ARPA Campania** per **campionamento e determinazione delle componenti macrofita e faunistica bentonica** delle acque del Parco
- Attività di studio e ricerca condotte dagli studenti del Corso di Laurea Interateneo Federico II - Università Vanvitelli in Scienze Agrarie e Forestali nell'ambito del corso di Patologia Vegetale e Forestale
- Collaborazione con **Orto Botanico di Napoli e Orto Botanico di Portici** per **attività di ricerca sul patrimonio botanico**
- Collaborazione con **Carabinieri Forestale** per la **segnalazione di specie protette** e per la gestione del Bosco di San Silvestro

Attività di ricerca scientifica e valorizzazione: il supporto delle Associazioni e delle Cooperative

- **Percorsi di visita tattili e olfattivi** rivolti alle diverse tipologie di pubblico
- Adesione ad associazioni nazionali ed internazionali con la partecipazione ad iniziative di promozione e conoscenza del verde storico: **APGI, Grandi Giardini d'Italia, Rete Europea dei Giardini Storici, Great Gardens of the World**
- Attività di forte impatto sociale come la **produzione di marmellata**, con le arance del Giardino inglese e della Flora, a cura della **Cooperativa Sociale E.V.A.**
- Collaborazione con la **Cooperativa sociale Terra Felix** e Lega Ambiente per il progetto **Horticultura**, con la realizzazione di orti didattici e sociali
- Convenzioni con **Associazioni di volontari o associazioni sportive** per la pulizia ordinaria di alcune aree del parco
- Concorso di **idee per la realizzazione di installazioni di arte contemporanea** che riutilizzano il materiale vegetale destinato allo smaltimento
- Collaborazione per attività di **approfondimento scientifico** sulla collezione storica di camelie di promozione dei Giardini con il **Museo Villa Carlotta**
- Convenzione con CLOSP Piemonte (in collaborazione con Venaria Reale) per **tirocino dei Giardinieri d'arte**

Censimento Camelie | Taleaggio di esemplari di pregio | Attività presso vivaio forestale



Trasferimento carpe dalla Castelluccia alla Peschiera



Chara vulgaris, alga di acque pulite, con rovelle -*Rutilus rubilio* - nella vasca di Diana e Atteone

Monitoraggio cimice asiatica: lancio vespa samurai



Percorsi tattili e olfattivi e attività educative



Indagini su Alberi Monumentali e esemplari di pregio Interventi di manutenzione



ESSERE AL SERVIZIO DELLA SOCIETÀ E DEL SUO SVILUPPO SOSTENIBILE



- Iniziativa **Marmellate delle regine** con la Cooperativa Sociale **E.V.A.** che si occupa di donne vittime di violenza in beni confiscati per la produzione di marmellate con le arance dei 250 alberi di agrumi, lasciate ad oggi marcire a terra
- Iniziativa **"Accolti e attivi"**, per il coinvolgimento dei rifugiati politici nella manutenzione ordinaria
- Iniziativa **Horticultura** con la Cooperativa Sociale **Terra Felix** per **orti didattici** sociali gestiti da scuole a abbonati over 65
- Campagna di sensibilizzazione **Conai** per la raccolta differenziata, fornitura contenitori

ESSERE AL SERVIZIO DELLA SOCIETÀ E DEL SUO SVILUPPO SOSTENIBILE

Partenariato pubblico privato per una gestione sostenibile

- **ORO Re** Tenuta Fontana
- **AMARÉ** Petrone
- Bando «**Reggia in Arte e Design**» per la gestione del Complesso dei Passionisti



ESSERE AL SERVIZIO DELLA SOCIETÀ E DEL SUO SVILUPPO SOSTENIBILE

Partenariato pubblico privato per una gestione sostenibile

- Progetto SEMI | Sviluppo e Meraviglia d'Impresa Iniziativa art 151 dlgs 50/2016 **Punto Bio**
- Progetto SEMI | Sviluppo e Meraviglia d'Impresa Iniziativa art 151 dlgs 50/2016 **Valorizzazione e Promozione delle Serre Borboniche**

Il partenariato speciale è descritto nell'art. 151 comma 3 del codice dei contratti pubblici. Si tratta di una norma che cerca di superare il vecchio istituto concessorio.

Il partenariato speciale pubblico privato promosso dalla Reggia di Caserta attraverso un avviso pubblico che scadrà il 5 Dicembre 2022 è un ambizioso progetto che l'obiettivo di ripristinare la funzione produttiva delle **Serre borboniche** e di costruire un grande progetto di **rivitalizzazione del Giardino Inglese**.

Un'innovazione assoluta, mai realizzata prima.

I privati saranno chiamati ad allestire infatti un progetto produttivo finalizzato alla commercializzazione delle piante storiche del Giardino Inglese e al contempo a prendersi cura della casa degli attrezzi agricoli, predisporre un progetto educativo destinato alle scuole e al pubblico in generale, provvedere alla realizzazione di un intervento di restauro conservativo e riadeguamento funzionale delle Serre, elaborare dei percorsi di visite guidate che restituiscano **l'identità del Giardino attraverso la sua storia, la letteratura, le essenze e i suoi profumi,**

PROGETTO SEMI: collaborazioni tra la Reggia di Caserta e privati in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e i principi dell'art. 151 dlgs 50/2016 partenariato pubblico-privato in materia di beni culturali

- **Recupero storico-artistico, culturale e produttivo dell'area delle serre borboniche nel Giardino Inglese**, un tempo adibite ad attività di acclimatazione, studio scientifico e riproduzione di moltissimi esemplari botanici indigeni ed esotici, diventando uno degli spazi più produttivi dei siti reali;
- **Ripristino del carattere produttivo**, in un'ottica di economia circolare e sostenibilità finalizzata alla commercializzazione della produzione florovivaistica coerente ai cataloghi storici



Il **20 ottobre** Networking
Giornata di approfondimento

I DOCUMENTI STORICI

Fioriture presenti dalla fondazione del giardino e descritte tra il 1789 e il 1790:

Camellia spp.; *Rosa spp.*; *Rhododendron spp.*; *Clematis spp.*; *Aster.*; *Peonia spp.*;
Convolvulus spp.;

Specie arboree, arbustive e felci presenti dalla fondazione del giardino e descritte tra il 1789 e il 1790:

Cynnamomum Camphora; *Myrtus communis*; *Adiantum capillus veneris* ; *Buxus sempervirens*; *Acacia nilotica* ; *Salix babylonica*;

Altre fioriture descritte nel 1793:

Asclepias undulata; *Daphne mezereum* (riportata come *D. indica*); *Buddleja globosa*;

17.9.1806: Elenco di piante da fiori da inviare a Napoli, per la passeggiata di via Chiaia, firmato da Carlo Graefer:

giacinti doppi, tulipani, giunchiglie, anemone doppio, anemoni semplici, ranuncoli doppi, ranuncoli semplici;

9.12.1806: Piante chieste per la passeggiata a Napoli, con elenco:

Ciclamini, campanule, ibischi, mimosa arborea, *Sophora japonica*, *Catalpa*, viole...



I CATALOGHI STORICI E LE NOTE DI ACQUISTO E INVIO DI PIANTE

Synopsis plantarum regii viridarii casertani, Giovanni Graefer 1803

Elencus plantarum Regii viridarii Casertani, Neapolis 1816, Giovanni Graefer 1816

Elenchus plantarum Regii viridarii Casertani ad annum 1827

Notamento delle piante più rare esistenti nella Vaseria del Giardino Inglese in maggio 1839

Catalogo delle piante del Giardino Inglese 28.4.1840

Catalogo delle piante moltiplicate che si vendono nel Real Giardino Inglese di Caserta, Napoli 1844

Catalogo delle piante moltiplicate che si vendono nel Real Giardino Inglese di Caserta, Napoli 1852

Catalogo delle piante vendibili nel Giardino Reale all'Inglese in Caserta, Caserta 1873 (trimestrale)



OSSERVAZIONI

Le persone, che vorranno comprare o dare commissioni di piante, si dovranno dirigere in Caserta all'incaricato di quella Reale Amministrazione signor D. Gabriele d'Alasio, o a D. Francesco Accione Giardiniere in capo del Real Giardino Inglese.

Il danaro dovrà pagarsi nell'atto della consegna delle piante; e se queste si volessero ne' vasi, il prezzo di essi andrà a carico del compratore, il quale non sarà tenuto ad altra spesa, come d'imballaggio, o sveltimento.

Qualora le commissioni venissero dalle provincie, l'affranco delle lettere, come ancora la spesa delle spedizioni saranno a carico del committente: basterà la spesa suddetta sarà anticipata una con l'importo delle piante richieste.

Stocome il prezzo di alcune piante varia secondo la loro altezza, così sono pregati i compratori di significarlo nelle loro note di commissioni.

Si è tralasciata l'indicazione dell'altezza per le piante crasse, per le piante erbacee, e per quelle a radice bulbosa, o tuberosa, quante volte la detta altezza non importava una differenza di prezzo.

IL CATALOGO DEL 1852



Identificazione
Camellia japonica peoniflora
ATTIVITÀ DI RICERCA 2022

	altezza	prezzo
Camellia japonica cruciata vera	1 a 2	1,50
— — decora	2 a 3	1,50
— — delicatissima	2 a 3	1,50
— — Dillenii	1 1/2 a 2	1,50
— — Donkelaarii	1 1/2 a 2	1,50
— — expansa	2 a 3	1,90
— — fimbriata alba	1 1/2 a 2	1,90
— — rubra	1 1/2 a 2	2,00
— — florida	2 a 3	1,50
— — formosa	2 a 3	1,20
— — Garruana	1 1/2 a 2	1,50
— — General Washington	1 a 2	1,50
— — grandiflora	1 1/2 a 2	1,20
— — Grubii	1 1/2 a 2	1,50
— — heterophylla	2 a 3	1,50
— — imbricata	2 a 3	2,00
— — incarnata punctata	2 a 3	1,50
— — insignis	2 1/2 a 3	1,50
— — Lacana superba	2 a 3	1,50
— — Lefreviana	2 a 3	1,50
— — lucida	1 1/2 a 2	1,20
— — Linnaeana	1 1/2 a 2	1,20
— — marmorata grandiflora	1 1/2 a 2	2,00
— — miniata	1 1/2 a 2	1,50
— — Montezumae	1 1/2 a 2	1,50
— — myrtifolia	2 a 3	2,00
— — Ninon de Lenclos	1 a 2	1,50
— — Oxoniensis	1 1/2 a 2	1,00
— — paeoniiflora	2 a 3	1,20
— — papaveracea	2 a 3	1,00
— — papyracea	1 1/2 a 2	1,50
— — Parquetii	1 a 2	1,50
— — Parmentieri grandiflora	2 a 3	1,50
— — pictorum coccinea	1 1/2 a 2	1,50
— — Pink	2 a 3	1,50
— — pomponia variabilis	2 a 3	1,50
— — pulverulenta	2 a 3	1,50
— — punctata	1 1/2 a 2	2,00
— — major	1 1/2 a 2	2,00

Parte dell'elenco
delle varietà di
Camellia japonica

IL CATALOGO DEL 1852

1300 voci ca. tra specie e varietà erbacee, arbustive ed arboree

331 voci per le «*piante a radice bulbosa o tuberosa ed orchidee*»

224 voci per le «*piante crasse*»

17 «*felci*»

18 «*piante acquatiche*»

«*Assortimenti di piante diverse*»



Rosa spp. - 49 specie | 218 varietà

Camellia spp. - 3 specie | 81 varietà
C. japonica

Aster spp. - 7 specie

Azalea spp. - 21 tra specie e varietà

Begonia spp. - 7 specie

Brunfelsia spp. - 2 specie
(americana e violacea)

Bungivillea spectabilis

Fuchsia spp. - 24 specie

Gardenia spp. - 7 specie

Allium spp. - 4 specie

Crocus spp. - 16 specie

Dahlia spp.

Fritillaria spp. - 2 specie

Gladiolus spp. - 8 specie

Hemerocallis spp. - 3 specie

Iris spp. - 13 specie

Lilium spp. - 4 specie

Narcissus spp. - 21 specie

Oxalis spp. - 23 specie

Paeonia spp. - 5 specie

Salvia spp. - 11 specie

Strelitzia spp. - 3 specie

Tulipa spp. - 6 specie

Gazania spp. - 2 specie

Glycine

Hybiscus spp. - 7 specie

Hydrangea spp. - 4 specie

Jasminum spp. - 7 specie

Lantana spp. - 6 specie

Lavandula spp. - 2 specie

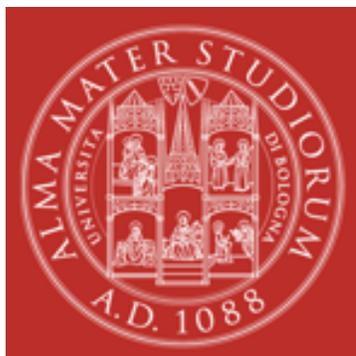
Magnolia spp. - 11 specie

Nerium spp. - 9 specie

Pelargonium spp. - 13 specie

Phlox spp. - 13 specie

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE SERRE



- Identificare le specie del catalogo
- Verificare l'esistenza attuale delle stessa specie/cultivar ed impostare il programma di moltiplicazione e allevamento
- Elencare le specie non più disponibili e individuare linee parentali simili e sviluppare la selezione in direzione di piante vicarianti (sostenibilità storica, ambientale, economica)
- Impostare la ricerca verso piante del catalogo, ma migliorate geneticamente (ibridizzazioni, incroci, ecc.)
- Individuare le condizioni ideali per le piante del catalogo in origine
- Ricreare condizioni simili, ma collegate con le soluzioni vivaistiche di oggi

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE SERRE

Il controllo



La verifica che nel processo produttivo vengano rispettati i principi della ricerca ed applicate le tecniche corrette di moltiplicazione, crescita e manutenzione, nei luoghi più idonei

Definizione tecnica di coltivazione e moltiplicazione sostenibile



La coltivazione nel recupero delle tradizioni

La coltivazione tecnicamente adeguata al terzo millennio

L'utilizzo delle strutture disponibili



Restauro architettonico

Adeguamento con l'utilizzo delle tecniche attuali

Le aiuole a terra

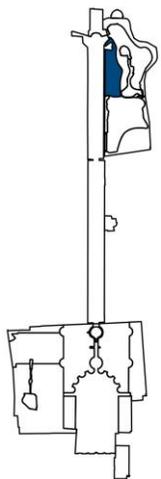


Tecniche corrette di impianto, di trapianto e di manutenzione

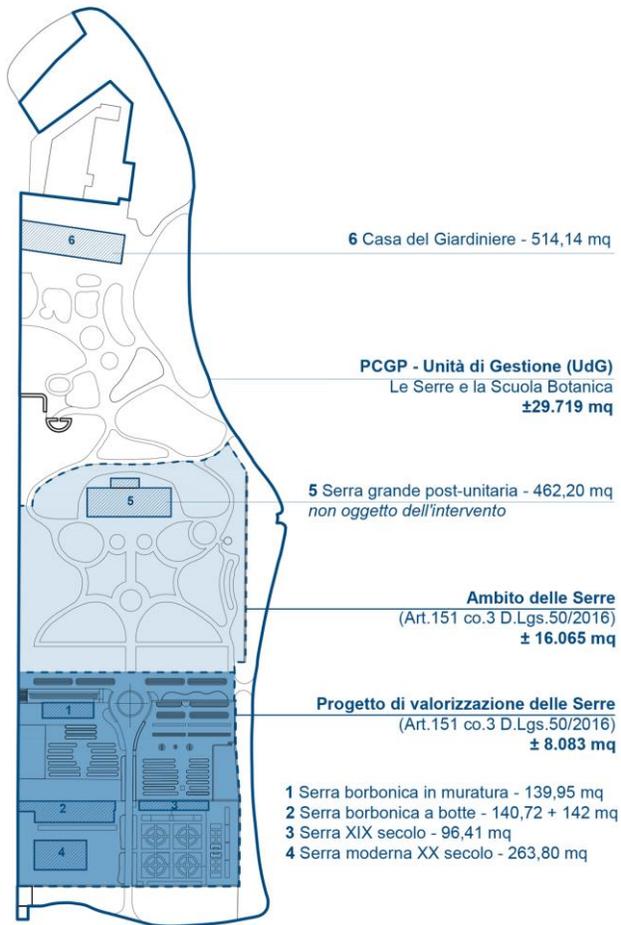
Gli espositori



Tecniche appropriate per la conservazione degli esemplari in esposizione



Piano di Conservazione
e Gestione
Programmata (PCGP)
del complesso del Parco
Unità di Gestione
«Serre e ex-Scuola
botanica»
Ambito di intervento



1



2

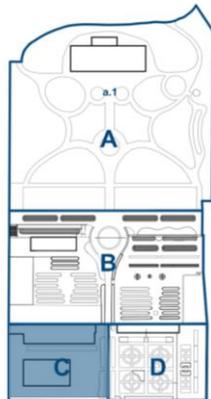


3



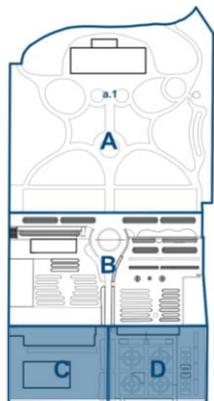
4





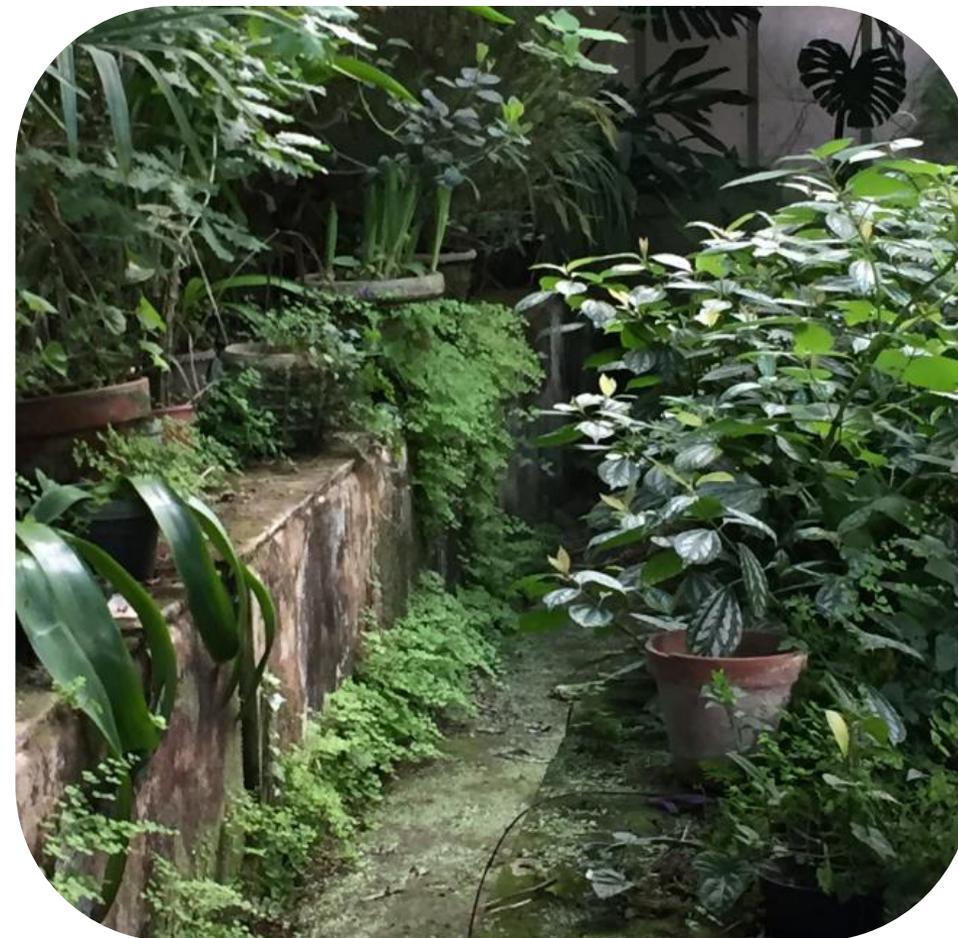
Ambito C
La Serra
borbonica
a botte

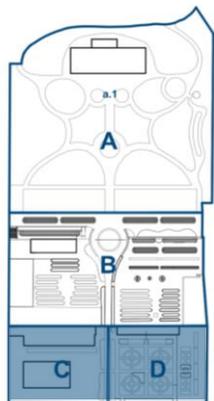




Ambito D

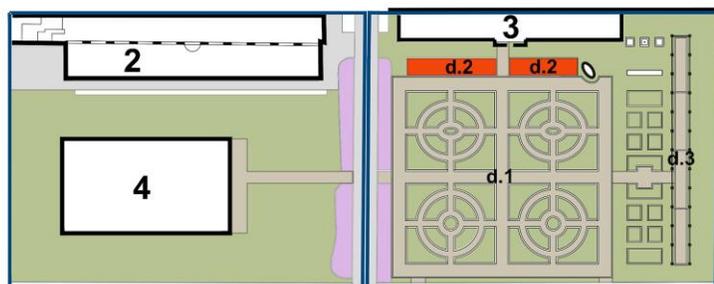
La serra
del XIX
secolo





Ambito D

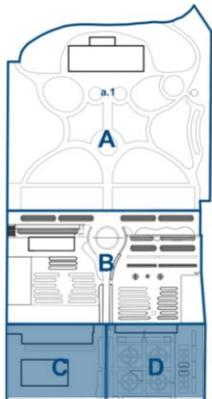
La serra del XIX secolo e il nuovo roseto



AMBITO C la Serra borbonica a botte e la Serra moderna
2 Serra borbonica a botte
4 Serra moderna
c.1 area pavimentata
c.2 aiuola con alberi e palme

AMBITO D la Serra del XIX secolo e il nuovo Roseto
3 Serra delle begonie e piante grasse
d.1 aiuole della collezione di rose spp.
d.2 aiuola delle salvie spp.
d.3 pergola delle rose spp.rampicanti





Ambito D

La serra
del XIX
secolo



IL PNRR: La grande opportunità: finanziamento di € 25.000.000,00

Il progetto presentato è articolato in tre settori di intervento:

1. **Recupero e valorizzazione delle Sorgenti del Fizzo e dell'Acquedotto Carolino:** Intervento di recupero e adeguamento funzionale del sistema di captazione dell'acqua e di una sua corretta gestione.
2. **Tutela e salvaguardia del Parco Reale e del Giardino Inglese:** Intervento di recupero e valorizzazione del sistema storico dell'acqua (fontane monumentali, peschiere, vasche e bacini) e realizzazione di un nuovo sistema di irrigazione, efficiente e sostenibile, per l'intero Parco.
3. **Tutela e salvaguardia del Bosco storico e delle strutture architettoniche della Reale Tenuta di San Silvestro:** Intervento di restauro e recupero del muro perimetrale e del Casino Collecini (tetto e infissi), messa in sicurezza del patrimonio arboreo (abbattimento alberi secchi e realizzazione fasce tagliafuoco).

Una grande visione fonte di ispirazione

Grazie per l'attenzione!